

## Lo scrittore festeggiato a Carfizzi Nel racconto di Abate il cibo della sua terra

Nell'occasione presentato il libro: "Il banchezzo di nozze e altri sapori"

**Maria Spadafora**  
**CARFIZZI**

«Qui, oggi, ritroviamo la rappresentanza della Calabria migliore, che vuole ripartire dai valori espressi dai romanzi di Abate». Carmine Maio, sindaco della piccola comunità arbëreshë di Carfizzi, così ha dato inizio alla festa in onore dello scrittore, Premio Campiello 2012 e Premio Stresa 2106, Carmine Abate. L'autore è stato nel suo paese d'origine per raccontare la sua nuova fatica letteraria: "Il banchetto di nozze e altri sapori" (Mondadori). «Un libro sul cibo e sulla fatica di farlo, sul valore della convivialità molto presente nella nostra comunità», ha osservato Abate.

Il cibo come espressione d'identità, che richiama ricordi, emozioni, momenti e profumi. Cibi che raccontano distacchi dalla propria terra o che cele-

brano ritorni e feste. Cibi che raccontano storie attraverso i sapori e le fragranze, e rinsaldano i legami con le origini, mai dimenticati. Banchetti per sposalizi arbëreshë, con tanto di vallja finale, il ballo tondo. Tavole imbandite con cibi semplici ma "saporitosi": furizishka (una zuppa di fiori di zucca, patate e fagiolini, accompagnata con pezzetti di pane e olio); tumacë me drugën (tagliolini fatti in casa), suraka me bukë (fagioli con pane); grurëtë ziar (grano bollito in onore di Santa Lucia). Abate ha raccontato il cibo della sua terra e della sua vita, creando una magica armonia tra i sensi, «con gli occhi che leggono e trasmettono al cervello i sapori del cuore». Il reading di Abate è stato accompagnato, come sempre, dallo "Squintetto Band" di Cataldo Perri, e dopo «lo spettacolo letterario musicale», come ama definirlo Abate, la festa si è trasferita nei locali delle cucine dell'Ostello, la struttura che da qualche anno ospita un centro accoglienza gestita dalla Cooperativa Agape. Qui si è potuto gustare un banchetto di nozze reinterpretato dalla chef Caterina Ceraudo, una delle più giovani chef d'Italia ad avere ricevuto la stella Michelin. Presenti la senatrice Doris Lo Moro, Pietro Molinaro della Coldiretti e i sindaci della zona: Gino Murgi Melissa, Umberto Lorecchio Pallagorio, Francesco Scarpelli San Nicola dell'Alto, Natale Carvello di Casabona con Martino Barretta del Gal Kroton. ◀



**Carfizzi.** La manifestazione con lo scrittore Carmine Abate

